

Giuni Russo (Giuseppina Romeo) rappresenta uno dei casi di studio più affascinanti della musica italiana: un'artista capace di coniugare una tecnica vocale fuori dal comune con una ricerca artistica d'avanguardia e una rottura degli schemi dell'industria discografica.

Evoluzione Vocale e Tecnica

- **Estensione eccezionale:** Un'estensione di quasi cinque ottave le permetteva di passare con naturalezza dai registri gravi al registro di fischio (*whistle register*), padroneggiando acuti virtuosistici senza perdere il controllo del timbro.
- **La voce come strumento:** Oltre il bel canto tradizionale, ha trasformato il canto in uno strumento sperimentale, imitandone i suoni (come il verso dei gabbiani in *Un'estate al mare*) e lavorando su vocalizzi privi di testo, legati all'eredità di Demetrio Stratos.
- **Ibridazione dei generi:** Ha saputo applicare tecniche liriche alla musica pop, alla world music, al jazz e infine alla musica sacra, abbattendo i confini tra la canzone leggera e la musica colta.

Percorso Storico-Culturale e Canzone d'Autore

Gli esordi come Giusy Romeo

1967-1975

Vince Castrocaro nel 1967 e debutta a Sanremo. Questa prima fase, caratterizzata da un repertorio pop tradizionale imponibile dalle case discografiche, le va presto stretta.

L'incontro con Maria Antonietta Sisini e Franco Battiato

1979-1981

Svolta decisiva: l'incontro con la musicista Maria Antonietta Sisini (compagna di vita e di lavoro) e Franco Battiato porta all'album *Energia* (1981), manifesto di pop intellettuale e sperimentazione vocale.

Il successo pop e il cortocircuito discografico

1982-1986

Il successo travolgente di *Un'estate al mare* (1982) la consacra al grande pubblico, ma le etichette tentano di rilegarla al ruolo di meteora estiva. Giuni Russo si oppone fermamente, rifiutando la commercializzazione forzata e pagando con l'emarginazione dai grandi canali di trasmissione.

L'indipendenza e la sperimentazione sacra

1988-2004

Abbandona le major per conquistare l'autonomia artistica. Nascono lavori pionieristici come *A Casa di Ida Rubinstein* (1988), fusione di arie liriche e pop, e la ricerca sulla poesia mistica e sacra (San Giovanni della Croce, Santa Teresa d'Avila) fino al ritorno a Sanremo nel 2003 con *Morirò d'amore*.

L'Artista tra Successo Pop e Avanguardia

Fase / Ambito	Elementi Chiave	Opere e Collaborazioni
L'Incontro e la Svolta Pop (Anni '80)	Collaborazione con Franco Battiato e Giusto Pio, capaci di coniugare orecchiabilità, elettronica ed elucubrazione concettuale.	<i>Un'estate al mare</i> (1982), <i>Energie</i> (1981).
Sperimentazione e Suono Lirico	Fusione tra musica classica, lirica, jazz e folklore etnico.	<i>A casa di Ida Rubinstein</i> (1988).
Ricerca Spirituale e Misticismo	Testi e suggestioni legati al misticismo cristiano, ai poeti mistici e al Carmelo.	<i>La sua figura</i> (ispirata a San Giovanni della Croce), <i>Il Carmelo di Echt</i> (ispirata a Edith Stein).

Donna e Musa Anticonformista

- **L'indipendenza dal mercato:** Nonostante l'enorme successo commerciale di hit come *Un'estate al mare* e *Alghero*, rifiutò sempre le imposizioni e le etichette delle case discografiche. Scelse la libertà d'espressione a costo di un volontario ed emarginato isolamento dal mainstream.
- **Il sodalizio con Maria Antonietta Sisini:** Figura centrale per la sua vita personale ed artistica è stata Maria Antonietta Sisini, musicista e co-autrice che la affiancò per 36 anni come compagna e produttrice, continuando a tutelarne e valorizzarne la memoria.
- **Musa spirituale:** Negli ultimi anni di vita, segnati dalla malattia, ha sublimato il dolore attraverso la musica, presentandosi al Festival di Sanremo nel 2003 con l'intensa *Morirò d'amore*.

Giuni Russo rimane una figura chiave per comprendere l'emancipazione della figura femminile nella canzone d'autore italiana: un'artista che ha preferito l'integrità espressiva al successo di massa.